



A tutto il Popolo di Dio che cammina nel tempo nella Chiesa di Ozieri, pace nel Signore!

Carissimi, ogni tanto il cammino pastorale della diocesi ha bisogno di una rimodulazione della presenza sacerdotale, volendo conseguire esclusivamente il bene spirituale delle persone (sacerdoti e fedeli laici) e tenendo conto delle situazioni concrete di alcune comunità parrocchiali.

Sono sempre più consapevole che le nomine del Clero rappresentano un passaggio delicato e importante della vita diocesana.

Assicuro le comunità coinvolte che per ogni nomina c'è molto dialogo con il presbitero e attento, prolungato discernimento. Entrano in ballo l'attenzione e l'affetto per le persone, le responsabilità verso la comunità ecclesiale e, spesso, anche molti imprevisti.

Quest'anno nell'avvicendamento è coinvolta anche la Comunità del Seminario nella persona del Rettore. Vorrei indicare in questa lettera quanto è preziosa la Comunità del Seminario, quale luogo e ambito di vita umano e spirituale per aiutare preadolescenti e adolescenti a costruire una stima di sé adeguata, un'identità coerente e stabile, una maturazione affettiva serena. Esperienze ed equilibrio che si realizza con il coinvolgimento attivo delle famiglie dei seminaristi.

E' bene ricordare anche lo scopo del Seminario minore di «coltivare i germi di vocazione» presenti nel cuore di ragazzi e giovani. Il Seminario minore non prepara specificamente futuri sacerdoti, ma offre l'ambiente più adatto e i mezzi più appropriati per l'iniziale discernimento vocazionale e per la coltivazione dei primi indizi di una chiamata al sacerdozio.

La diocesi si deve rallegrare che il Seminario è un segno e un punto di riferimento per la pastorale vocazionale e desidera esserlo sempre di più, accogliendo gruppi di coetanei che si interrogano sul proprio futuro.

Colgo l'occasione per un sincero e sentito grazie a **don Angelo Malduca** per il suo servizio decennale nella formazione dei nostri seminaristi, un servizio fedele, appassionato, generoso, sempre infaticabile e assai fecondo.

Nutro fondata fiducia che altrettanto farà il nuovo Rettore **don Stefano Nieddu**, che accompagno con la più cordiale benedizione e la più fraterna vicinanza.

Accompagneremo don Angelo nella nuova ed esaltante esperienza in parrocchia nominandolo parroco della Comunità pastorale Buddusò – Osidda. Sento particolare affetto nel ringraziare coralmente per la preziosa esperienza pastorale **don Nino Carta**, che lasciando per raggiunti limiti di età e di salute la direzione della Comunità pastorale resterà come collaboratore della stessa.

Continua la collaborazione con la diocesi di Radom (Polonia) con il servizio pastorale di **don Jarek Zielinski**, che nomino viceparroco a Berchidda.

Infine è mio desiderio nel 125° della Consacrazione della Cattedrale rinnovare il **Capitolo dei Canonici** come riconoscimento storico della sua funzione e per indicare con queste nomine un legame più stretto del sacerdote con la Cattedrale, il Vescovo e l'intero presbiterio.

Con don Alessandro Peralta, sono già stati nominati canonici da Mons. Sanguinetti don Luigi Peano, don Gavino Leone, don Giovanni Sanciu, don Guido Marrosu, don Vittorio Falqui, don Antonello Satta, don Roberto Arcadu, completo il numero previsto di dodici con don Nino Carta, don Gianfranco Pala, don Angelo Malduca, don Stefano Nieddu.

Voglio ringraziare tutti per la generosa disponibilità dimostrata accettando le proposte fatte loro per il bene della diocesi. Spero che queste nomine siano accolte da tutto il popolo di Dio con spirito di comunione e con rinnovato impegno per il bene di tutta la nostra amata diocesi.

Affido alla Vergine Maria, a S. Antioco e ai nostri santi patroni il cammino della nostra Chiesa.

+ don Corrado, vescovo

+ don Corrado

Ozieri, 9 aprile 2018

Festa liturgica dell'Annunciazione del Signore